

VERBALE SEDUTA STRAORDINARIA COM.IT.ES DI BARCELLONA

Seduta N.5 10/02/2022

In data 10 febbraio 2022, alle ore 18.24 si riunisce, presso la sede del Consolato Generale d'Italia in Barcellona e per via telematica, il Com.It.Es. Barcellona con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Esame delle osservazioni, eventualmente pervenute, circa le condizioni di eleggibilità e, se del caso, decadenza dei membri Giliberti e Moscatello.
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti presso la sede del Consolato i consiglieri:

Galignani Livia
Melgari Vera
Ricciarelli Cecilia
Saibene Gabriella
Paretti Livia

Sono collegati per via telematica i consiglieri:

Cani Sergio
Gallucci Carlo
Papavero Anna
Giliberti Maria Grazia
Cusin Alessio
Masi Vito

La consigliera Moscatello Deborah ha informato la Segretaria Melgari dell'impossibilità di partecipare a questa seduta.

Inoltre sono presenti il Console Generale Dott. Manzitti Emanuele e collegato per via telematica il Dottor Stabile Giuseppe.

La Presidente conferma la presenza de quorum necessario per lo svolgimento dell'assemblea.

Si procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno:

- 1) Esame delle osservazioni circa le condizioni di eleggibilità e, se del caso, decadenza di Moscatello Deborah e Giliberti Maria Grazia.**

La Consigliera Moscatello aveva partecipato all'ultima seduta del 25 gennaio in cui si era votato per la mozione di decadenza ed era stata informata che il termine di legge per presentare opposizione era il 4 febbraio.

La Consigliera ci ha fatto pervenire una memoria oggi 10 febbraio. Il documento di memoria sarà allegato al verbale ma non è arrivato nei termini previsti dalla legge.

In quanto al contenuto, il documento ribadisce l'argomentazione basata sul Testo Unico degli Enti Locali, che è già stata discussa e non costituisce un elemento sufficiente per rimuovere la causa di eleggibilità che non può essere eliminata.

La Consigliera Anna Papavero chiede di leggere la Memoria ma la Presidente non la legge perché è un documento consegnato fuori termine. La Consigliera Moscatello potrà comunque presentare ricorso secondo ricorso giurisdizionale secondo l'articolo 7, comma 5 del DPR 395 del 2003.

Si procede a votare sulla dichiarazione di decadenza.

Voti contrari: Papavero Anna, Giliberti Maria Grazia, Masi Vito

Voti a favore: Ricciarelli Cecilia, Saibene Gabriella, Paretto Livia, Gallignani Livia, Cani Sergio, Melgari Vera, Gallucci Carlo, Cusin Alessio.

Con 3 voti contrari e 8 voti a favore, la dichiarazione di decadenza è approvata.

La comunicazione sarà inviata domani alla Dottoressa Moscatello Deborah.

Si procede quindi esame delle osservazioni pervenute circa le condizioni di eleggibilità di Giliberti Maria Grazia.

È stata ricevuta dalla Presidenza un documento emesso dal Patronato Epasa-Itaca Spagna nel quale si dichiara che Giliberti Maria Grazia ricopre un ruolo da impiegata non dirigenziale. Tale qualifica non appare in contrasto con le cause di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge 286/2003 art. 6. e non si ravvisano quindi cause di decadenza.

Si vota all'unanimità per l'accettazione della Consigliera Giliberti Maria Grazia.

2) Varie ed eventuali

- **Relazione accompagnamento Bilancio Preventivo**

Sono stati rilevati due errori materiali nella relazione di accompagnamento del bilancio preventivo. La relazione è stata corretta ed è stata inviata via mail a tutti membri del Comites. Si richiede l'approvazione di questa relazione per poterla presentare al Consolato. La Consigliera Anna Papavero interviene per dire che il procedimento ha un vizio di forma e che non può essere approvato e il bilancio deve essere nuovamente votato.

Il Signor Masi chiede che il Console esprima il suo parere.
Il Console dichiara che presenterà la relazione di accompagnamento corretta al Ministero.

Si procede alla votazione:

Voti contrari: Papavero Anna, Giliberti Maria Grazia, Masi Vito

Voti a favore: Ricciarelli Cecilia, Saibene Gabriella, Paretti Livia, Galignani Livia, Cani Sergio, Melgari Vera, Gallucci Carlo, Cusin Alessio.

Si approva con 3 voti contrari e 8 voti a favore.

- **Approvazione contributo 10 euro a testa**

Solo una settimana fa, la presidenza ha finito il passaggio di consegne. L'ex presidente Zehentner si è rifiutato di accompagnare Livia Paretti presso CaixaBank per poter operare con il conto corrente. Ad oggi, non è possibile accedere al conto e il saldo è in negativo. Quindi, per evitare che la situazione peggiori è necessario provvedere ad una donazione di 10 euro a testa che tutti i membri del comitato dobbiamo sostenere, altrimenti rischiamo un addebito importante di interessi passivi. Questi importi verranno contabilizzati come donazioni da parte dei membri.

La Consigliera Papavero: i 5.500 euro, se non fossero stati pagati in anticipo sarebbero stati considerati come avanzi di cassa e revocati dal Ministero.

La Presidentessa: Il comitato si regge per criterio di cassa. Il comites precedente avrebbe dovuto limitarsi ad assumere costi unicamente per l'anno in corso.

Si procede alla votazione per la realizzazione di un bonifico di 10 euro da parte di tutti i membri del Comites.

Voti contrari: Papavero Anna, Giliberti Maria Grazia, Masi Vito

Voti a favore: Ricciarelli Cecilia, Saibene Gabriella, Paretti Livia, Galignani Livia, Cani Sergio, Melgari Vera, Gallucci Carlo, Cusin Alessio.

Con 3 voti contrari e 8 voti a favore, la mozione è approvata.

- **Approvazione degli ultimi due verbali**

Si richiede approvazione del verbale del 13/01/2022.

Voti contrari: Masi Vito

Voti a favore: Papavero Anna, Giliberti Maria Grazia Ricciarelli Cecilia, Saibene Gabriella, Paretti Livia, Gallignani Livia, Cani Sergio, Melgari Vera, Gallucci Carlo, Cusin Alessio.

Con 1 voto contrario e 10 voti a favore, il verbale è approvato.

Si richiede approvazione verbale de 25/01/2022

Voti contrari: Papavero Anna, Giliberti Maria Grazia

Voti a favore: Ricciarelli Cecilia, Saibene Gabriella, Paretti Livia, Gallignani Livia, Cani Sergio, Melgari Vera, Gallucci Carlo, Cusin Alessio, Masi Vito.

Con 2 voti contrari e 9 voti a favore, il verbale è approvato.

- **Comunicazione della presidente**

Il Comites da me presieduto, e composto da consiglieri provenienti da tutte le liste che si sono presentate alle scorse elezioni, con spirito di squadra, sin dall'inizio ha definito il suo lavoro basandosi nei supposti seguenti:

- Seguire rigorosamente le leggi e le norme, tanto italiane che spagnole, che regolano la sua attività. Per conseguenza, tutte le decisioni che si sono prese finora, così come quelle che si prenderanno nel futuro, sono motivate esclusivamente dalla volontà di compiere con la legalità.
- Difendere gli interessi della comunità italiana residente nella nostra circoscrizione sia davanti alle autorità italiane che quelle spagnole.
- Collaborare con il nostro Consolato Generale affinché esso possa migliorare sensibilmente i servizi che deve prestare alla nostra comunità.
 - Siamo coscienti che le risorse limitate delle quali dispone, insieme a la crescita esponenziale degli iscritti all'AIRE negli ultimi anni, hanno generato grande insoddisfazione nei nostri connazionali per la difficoltà che incontrano nel concertare un appuntamento o per ricevere in tempi ragionevoli i servizi demandati.
 - Ci consta che da qualche tempo il Consolato sta analizzando i suoi protocolli e riformulando i processi di produzione dei servizi con il fine di assorbire tutti gli arretrati e di fare in modo di poter evadere le richieste di servizio in tempi ragionevoli.
 - A quanto pare, questo approccio sta già producendo effetti positivi. Per esempio, il numero di passaporti/mese realizzati è già più che raddoppiato, passando da 450 a più di 900.

- Crediamo che la collaborazione che il nostro Comites presta e presterà al Consolato aiuterà a smaltire tutti gli arretrati e, soprattutto, a stabilire le basi affinché nel prossimo futuro il servizio possa essere effettuato adeguatamente.
- Attuare sempre con la massima trasparenza e sincerità.
 - D'altro canto, siamo tutti volontari che si sono offerti per servire la nostra Comunità gratuitamente e senza interessi occulti alcuni, e non potremmo comportarci diversamente.
 - Ovviamente, siamo coscienti che commetteremo errori, però con l'aiuto della nostra comunità ci sforzeremo per limitarli il più possibile.
 - Purtroppo—e ci dispiace doverlo dire—, la presidenza del Comites anteriore non ha facilitato e non sta facilitando adeguatamente il passaggio di consegne che, per volontà sua, non è stato fatto direttamente al nuovo Comites, ma attraverso il Consolato Generale, provocando un ritardo burocratico e amministrativo indubbiamente notevole e innecessario. Addirittura, e fino ad oggi, l'anteriore presidenza non ha voluto accompagnare in banca l'attuale presidentessa per realizzare il cambiamento della titolarità del conto corrente del Comites che, avendolo lasciato con un saldo ridicolo (4€), sta provocando spese per interessi negativi che cercheremo di saldare il più presto possibile.

Nonostante tutti gli ostacoli, organizzati in gruppi di lavoro, stiamo già operando per assistere nel migliore dei modi i nostri concittadini.

Per render più facile e operativo il dialogo con loro, la pagina web del Comites è stata aggiornata con i nomi dei consiglieri eletti, con le indicazioni e i dati per contattarci, e aggiornati i suoi contenuti. In parallelo, un gruppo di volontari sta rispondendo tutte le email ricevute.

Per decisione espressa, il tono della nostra comunicazione è pacato e rispettoso, senza animo di offendere o di attaccare nessuno, ed è propositivo, anche se allo stesso tempo esigente. Infatti, crediamo sia molto più utile e pratico per il bene dei nostri connazionali promuovere la collaborazione, invece dello scontro.

Quindi, è nostra decisione non rispondere a provocazione alcuna, anche quando si usino fatti e argomenti falsi, o si cerchi di danneggiare l'immagine e la reputazione altrui.

La pagina di Facebook è attiva e funzionante e, appena possibile, lanceremo una newsletter periodica per mantenere aggiornati i nostri connazionali.

La Presidente risponde alla domanda della chat: perché la presidente ha bloccato l'azione della casa degli italiani.

Risposta: La settimana scorsa nel momento del passaggio di consegne mi sono recata presso la sede di Intlaw e due avvocati mi hanno informata che in autunno il Comites ha presentato una questione preliminare al tribunale. Ieri ho ricevuto il fascicolo.

In data 3 o 4 gennaio è stata emessa una decisione secondo la quale il Giudice ha rifiutato questa richiesta e non ha deciso ulteriori provvedimenti per nessuna delle due parti. Questo Comitato non ha preso nessuna decisione al rispetto e non avrebbe potuto.

Intervento della Consigliera Papavero per chiedere l'ineleggibilità del Consigliere Carlo Gallucci, in quanto Presidente del Patronato Creafutur. Si richiede formalmente al Professor Gallucci di voler inviare a questo comitato documentazione che possa chiarire la situazione entro il termine inderogabile di 10 giorni a partire da oggi, quindi entro il 20 febbraio.

Consigliere Gallucci: Non sono dipendente dello Stato Italiano, sono vice-rettore di un'Università Privata che non riceve fondi dello stato italiano, è una fondazione privata senza fine di lucro che non riceve fondi pubblici.

Intervento della Consigliera Papavero: nei bilanci pubblicati appaiono fondi pubblici.

Dottor Stabile: Il visto da parte degli uffici consolari fa parte dei compiti di controllo. Il Comitato è autonomo e le autorità consolari devono accettare la documentazione. È il Ministero degli Affari Esteri che deve verificare l'accuratezza.

Il contributo eventualmente percepito deve essere erogato dallo Stato Italiano per quanto riguarda le sovvenzioni pubbliche.

L'ambasciata ha già iniziato a coordinare le elezioni per il CGIE. Quest'anno per la prima volta la Spagna ha due rappresentanti. È l'organo essenziale per il coordinamento con le istituzioni italiane, è presieduto dal Ministero degli Affari Esteri. In questi anni siamo riusciti ad aprire un vice consolato alle Canarie. Tutti questi organi funzionano in sinergia con tutti per migliorare il sistema. Contate sul mio supporto qualora lo riteneste opportuno. Le autorità consolari, soprattutto quelle di Barcellona, sono molto attente alle procedure legali. Questo è il momento giusto per iniziare un circolo virtuoso.

Consigliera Saibene: Possiamo rispondere attraverso i nostri canali alle domande che sono arrivate nella chat durante la riunione.

Si procede alla lettura del verbale per la sua approvazione.

La Dottoressa Giliberti al momento dell'approvazione del verbale non è presente.

Voti contrari: Papavero Anna

Voti a favore: Ricciarelli Cecilia, Saibene Gabriella, Paretto Livia, Gallignani Livia, Cani Sergio, Melgari Vera, Gallucci Carlo, Cusin Alessio, Masi Vito.

Con 1 voti contrari e 9 voti a favore, il verbale è approvato

Se non vi sono altri interventi e altre domande, si dichiara chiusa la riunione alle 20.13h.

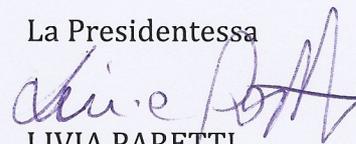
Barcellona, 10 febbraio 2022

La Segretaria,



VERA MELGARI

La Presidentessa



LIVIA PARETTI

VISTO IL TITOLARE DELL'UFFICIO CONSOLARE

EMANUELE MANZITTI



La sottoscritta Deborah Moscatello, nata a Torino il 07/06/1974 e residente a Gavà (Spagna) presenta le presenti memorie avverso la richiesta di ineleggibilità alla carica di Consigliere del Comites di Barcellona avanzata nella riunione del 25 gennaio 2022 e mai notificata.

Preliminarmente si richiede asseverare da parte dell'Assemblea la tempestività di presentazione delle presenti memorie per i motivi in diritto e merito che di seguito si vanno ad esporre:

Per quanto è dato sapere, l'assemblea del Comites di Barcellona, riunita in data 25/01/2022, avrebbe deliberato di dichiarare ineleggibile l'odierna esponente omettendo di notificare il provvedimento e per tale motivo in violazione del diritto di difesa ex art. 24 della Costituzione.

Diversamente da quanto sostenuto dal Sig. Giorgio Taborri del MAECI, nella mail del 11/01/2022, la partecipazione in video conferenza non sana la nullità dell'omessa notifica del provvedimento essendo ormai consolidato il principio di diritto affermato dalla Suprema Corte dell'obbligo di notifica a norma dell'art. 137 e ss. cpc. Il Sig. Taborri, tra l'altro, nella stessa mail non delinea quale sia il principio a cui lo stesso si riferirebbe per emanare la sua Massima giuridica.

Vero è che il collegamento in video conferenza non è in grado di garantire la continua presenza degli interlocutori né l'identità degli stessi. Ed invero anche per le assemblee societarie e di condominio alle quali si applica la riunione in videoconferenza è prevista l'obbligatorietà della notifica del verbale anche per i partecipanti in video conferenza. Lo stesso art. 66 Disp. Att. Cod. Civ. al comma 6 così recita: *"Anche ove non espressamente previsto dal regolamento condominiale, previo consenso della maggioranza dei condomini, la partecipazione all'assemblea può avvenire in modalità di videoconferenza. In tal caso, il verbale, redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente, è trasmesso all'amministratore e a tutti i condomini con le medesime formalità previste per la convocazione"*

Rimane evidente, quindi, che il verbale del Comites, al quale si applicato le stesse norme per le riunioni assembleari, doveva essere notificato personalmente alla odierna esponente pena nullità della notifica.

Come è evidente che la conoscenza legale dell'atto si ha solo con la notifica e non per il sentito dire.

Del resto lo stesso art. 24 cod. civ. in materia di escussione dell'associato così norma: *"L'esclusione d'un associato non può essere deliberata dall'assemblea che per gravi motivi; l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione"*

Notifica del provvedimento che deve essere effettuata ex art. 137 e ss. cpc e non per video conferenza che non rientra tra i mezzi di notificazione.

Ed invero anche la stessa DGSIA del Ministero della Giustizia, con provvedimento del 10/03/2020, indica idonei per le video udienze i soli sistemi Skype for Business e Teams, e non certo Zoom, chiarendo che: *"le udienze civili possono svolgersi mediante collegamenti da remoto organizzati dal giudice utilizzando i seguenti programmi attualmente a disposizione"*

dell'Amministrazione e di cui alle note già trasmesse agli Uffici Giudiziari (prot. DGSIA nn. 7359.U del 27 febbraio 2020 e 8661.U del 9 marzo 2020): Skype for Business; Teams. I collegamenti effettuati con i due programmi su dispositivi dell'ufficio o personali utilizzano infrastrutture di quest'amministrazione o aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia."

Sempre la stessa DGSIA del Ministero della Giustizia con provvedimento del 20/03/2020 così chiarisce: *"Lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia (ndr. Skype for Business e Teams). Lo svolgimento dell'udienza deve in ogni caso avvenire con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti. Prima dell'udienza il giudice fa comunicare ai procuratori delle parti e al pubblico ministero, se è prevista la sua partecipazione, giorno, ora e modalità di collegamento. All'udienza il giudice dà atto a verbale delle modalità con cui si accerta dell'identità dei soggetti partecipanti e, ove trattasi di parti, della loro libera volontà. Di tutte le ulteriori operazioni è dato atto nel processo verbale."*

Rimane del tutto evidente che le modalità valide della video conferenza restano solo quelle stabilite per gli uffici Giudiziari e non anche per altri casi per le quali non sono adottati mezzi idonei e certificati di comunicazione nonché non si hanno le abilitazioni per il riconoscimento sicuro dei partecipanti.

Anche gli Ermellini a Sezioni Unite hanno espresso il Principio di Diritto che *"Gli elementi costitutivi imprescindibili di tale procedimento vanno individuati a) nell'attività di trasmissione, che deve essere svolta da un soggetto qualificato, dotato, in base alla legge, della possibilità giuridica di compiere l'attività stessa, in modo da poter ritenere esistente e individuabile il potere esercitato"* (Cfr. Cassazione, SS.UU, Sentenza n. 14916 del 20/07/2016)

Che nel caso di specie non è stato rispettato producendo la totale nullità del provvedimento che, ad oggi, viene sanato con l'odierna costituzione da ritenersi tempestiva per lo stesso Principio di Diritto stabilito dalle Sezioni Unite della Suprema Corte a mente del quale: *!detto effetto sanante ex tunc prodotto dalla costituzione del convenuto la quale non è mai tardiva, poiché la nullità della notificazione impedisce la decorrenza del termine (per tutte, Cass., SS.UU., n. 14539 del 2001) opera anche nel caso in cui la costituzione sia effettuata al solo fine di eccepire la nullità (tra altre, Cass., sez. un., n. 5785 del 1994; Cass. nn. 10119 del 2006, 13667 del 2007, 6470 del 2011)."* (Cfr. Cassazione, SS.UU, Sentenza n. 14916 del 20/07/2016)

Acclarata la tempestività del deposito delle odierne memorie preme entrare nel merito del provvedimento con il quale si è sollevata la ineleggibilità.

Il provvedimento rimane nullo ed illegittimo per i motivi che di seguito vanno a dispiegarsi.

Come dovrebbe essere a tutti noto, ed anche alla Presidente Livia Parietti, quale suprema Giurista, nonostante abbia dichiarato che il TUEOL non sia esplicitamente richiamato nella L. 285/2003 che proprio all'art. 5, comma 2 della Legge 285/2003 (Istitutiva dei Comites) possiamo leggere: *"2. Sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati*

in una delle liste presentate, purchè iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative. La candidatura è ammessa soltanto in una circoscrizione e per una sola lista. Nel caso di candidatura in più circoscrizioni o in più liste, il candidato non è eleggibile."

E' evidente che la Legge rimanda esplicitamente alle cause di eleggibilità e candidabilità previste per le Consultazioni Amministrative.

E non si può negare (a meno di lacuna normativa) che i requisiti per essere eleggibili e candidabili alle Elezioni Amministrative sono proprio riportati nel TUOEL D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il fatto che, sempre come sostenuto dalla Giurista Paretti, nel TUOEL non si indichi esplicitamente che si applica anche al Comites oltre che agli enti locali è solo perché il Comites è nato con una Legge successiva del 2003 e, a meno di non avere la palla di vetro, non esisteva nel 2000 e non poteva essere. Ma il rimedio è stato proprio esperito nella stessa Legge del Comites che viene esplicitamente richiamato il TUOEL, come sopra delineato. Ove si rimanda alle condizioni di eleggibilità delle elezioni Amministrative

Come la Presidente Paretti dovrebbe sapere meglio di me il rimando ad una norma implica l'applicazione totale della stessa e di tutti gli articoli in essa presenti salvo l'esplicita esclusione o deroga di alcuni di essi che deve essere indicata esplicitamente altrimenti ogni rimando al Codice Civile imporrebbe di nominare tutti i 2969 articoli per evitare che si possa pensare non applicabili per non essere scritti.

Per cui sempre diversamente da quanto affermato dalla Presidente Paretti, non occorre che l'art. 51 del TUOEL sia esplicitamente indicato nella L. 285/2003 per essere applicato avendo la stessa Legge rimandato allo stesso TUOEL ma doveva essere esplicitamente escluso per non essere applicato.

Per tale motivo, rimane illegittima la richiesta di ineleggibilità dato che uno dei mandati (ex art. 51 TUOEL) è stato inferiore a 2 anni, 6 mesi e 1 giorno.

Con necessaria declaratoria di eleggibilità dell'odierna esponente.

Nella denegata ipotesi che codesto comitato, congiuntamente al Consolato Generale, ritenesse disapplicare la norma cristallina sopra delineata si chiede la sospensione della seduta e la necessaria rimessione degli atti all'Ufficio Legislativo del MAECI unico atto ad emanare, di concerto con il Ministero della Giustizia, Parere ufficiale sull'applicabilità delle norme citate.

Contrariamente avvenendo si riterrà illecita la delibera con necessaria rimessione al Tribunale di Roma e ulteriore richiesta ex art. 96 cpc degli odierni opposti.

Si richiede l'allegazione della presente al verbale e la contestuale risposta del Comitato nel verbale stesso.

Io sottoscritta Deborah Moscatello, come sopra identificata, conferisco il mandato a rappresentarmi, innanzi al consolato Generale di Barcellona e al Comites in merito alla presente riunione al Dott. Salvatore Tuosto, nato a Roma il 17/03/1968, CF TSTSVT68C17H501D e alla Dott.ssa Anna Papavero, presente personalmente con rappresentanza disgiunta conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di farsi rappresentare, eleggere domicili, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato dei suddetti.

Dichiaro inoltre di aver ricevute tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs 196/2003 e s.m.i. e presto il mio consenso libero e inequivocabile al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito, ivi compresi i dati di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679.

Barcellona 10 febbraio 2022

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Deborah Moscatello', with a small dot to the left of the first letter.